



CITTÀ DI SPINEA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

SETTORE PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Al Presidente della Consulta Anci Veneto Politiche Abitative, Urbanistica, LL.PP.

Arch. Massimo Cavazzana

pec: anciveneto@pec.it

e p.c.

Alla Regione Veneto

Direzione Pianificazione territoriale e paesaggistica

pec:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it

valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Art. 40 PTRC – Proposta regionale di Linee guida – Osservazioni

Buon giorno Presidente,

innanzi tutto La ringrazio per la pregevole iniziativa che ha consentito un proficuo confronto sui contenuti di tale proposta di provvedimento nell'incontro da Lei promosso lo scorso 27 gennaio e che ci offre l'opportunità di partecipare al procedimento decisionale di un provvedimento così importante per la gestione di una norma, l'articolo 40 della NTA del vigente PTRC, di importanza strategica nella pianificazione urbanistica a scala comunale e sovracomunale.

Prima di affrontare in concreto la questione posta, mi permetto di fare una breve premessa. Ritengo che le previsioni contenute nell'articolo 40 del PTRC siano indispensabili per poter prevedere uno sviluppo razionale del territorio. Solo una pianificazione coordinata del sistema infrastrutturale con la trasformazione urbanistica può consentire un razionale e ordinato sviluppo del territorio: è evidente che poli strategici infrastrutturali di questa scala e natura non possano essere valutati solo in sede di pianificazione comunale in quanto, evidentemente, richiedono studi, analisi, scelte a scala sovracomunale. Ben venga quindi questa prescrizione e ci auguriamo che possa garantire, in futuro, uno sviluppo pianificato, ordinato, razionale dei poli strategici infrastrutturali e delle aree ad essi contermini.

Dopo questa doverosa premessa, vengo ad esaminare la proposta di linee guida che ci avete cortesemente inviato e che è stata illustrata nell'incontro svoltosi su piattaforma zoom lo scorso 27 gennaio.

Le linee guida mi sembrano chiare e condivisibili. Altrettanto chiara e condivisibile mi sembra la proposta di ricondurre la valutazione della coerenza della modifica allo strumento di pianificazione territoriale comunale con gli obiettivi del PTRC in sede di procedura di VAS. C'è però una questione che, a mio avviso, merita riflessione, questione che già ho evidenziato in sede di incontro e che qui di seguito cercherò di sintetizzare.

La questione che deve essere, a mio avviso, approfondita è proprio la **procedura di VAS**. Come ben noto, la procedura di Vas si avvia solo successivamente all'adozione del provvedimento da parte del Comune. Questo però pone una serie di problemi di carattere **formale e sostanziale**.

Esaminiamo quelli di carattere **formale**. Avviare la procedura di Vas dopo l'adozione, significa che, qualora in sede di Vas, si ritenga necessario introdurre modifiche alla proposta adottata, sarà necessaria la sua riadozione, con la conseguente duplicazione, o, quanto meno, l'allungamento di tempi e procedimenti già avviati [ri-adozione, ri-pubblicazione, ecc].

Ma vi sono poi, più rilevanti profili di carattere **sostanziale** sull'avvio della verifica VAS solo successivamente all'adozione del provvedimento. Come spesso emerge nei vari master di approfondimento sulla Vas – non ultimi quelli annualmente organizzati dalla Regione Veneto proprio su Vas, Vinca, ecc. - **il senso della valutazione ambientale strategica di piani e programmi sta proprio nell'esame delle varie soluzioni possibili e sostenibili PRIMA della loro individuazione**. La ben nota e importantissima fase dedicata alla descrizione e illustrazione dei possibili scenari e di soluzioni alternative è molto importante che avvenga NEL CORSO della pianificazione, ovvero durante la fase decisionale e valutativa e NON a pianificazione già adottata altrimenti si vanifica lo stesso senso della valutazione ambientale strategica. Tanto che in altri paesi, ma anche in altre regioni, le proposte di modifica agli strumenti di pianificazione così come le nuove proposte di piani e programmi non vengono valutati DOPO la loro adozione, ma PRIMA ovvero in fase di elaborazione.

Ecco, questa penso sia la più significativa osservazione che mi sento di fare in relazione alle linee guida illustrate. **Proporrei quindi che proprio la circostanza di definire queste linee guida sull'articolo 40 del PTRC possa costituire l'occasione per intervenire significativamente sul procedimento di Vas in modo tale che questo (procedimento) venga avviato PRIMA e NON DOPO l'adozione dei provvedimenti di elaborazione di nuovi piani e programmi e/o la modifica degli stessi.**

Nella speranza di aver dato un utile contributo e che questa nota possa essere condivisa e accolta, vi invio i più cordiali saluti

Il responsabile del settore pianificazione e tutela del territorio
Fiorenza Dal Zotto

Adempimenti di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni:

Settore Pianificazione e Tutela del Territorio

Responsabile del settore: **Fiorenza Dal Zotto** email: fiorenza.dalzotto@comune.spinea.ve.it - tel: 041-5071156;
Responsabile del procedimento: **Fiorenza Dal Zotto** email: fiorenza.dalzotto@comune.spinea.ve.it - tel: 041-5071156;
Per comunicazioni ed informazioni: **Servizio edilizia privata - tel. 041.5071123 -**
